

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Alessandra Maggi

Consigliere

Mauro Barsi

Consigliere

Enrico Bocci

Consigliere

Annamaria Calvani

Consigliere

Enrico Montali

Collegio Sindacale

Presidente

Riccardo Baronti

Sindaco effettivo

Sara Falciai

Sindaco effettivo

Nicoletta Mannini

Relazione sulla gestione del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Signori Consiglieri e Revisori,

con l'esercizio 2013 si completa il primo quinquennio di gestione che ha visto la piena applicazione all'Ente della contabilità economica, così come indicato dalla L.R. 43/2004. Principi e prassi di gestione, così innovativi per la pubblica amministrazione, si sono via via andati consolidando e l'Ente ha acquisito in tal senso una consapevolezza e competenza che ci ha permesso la massima trasparenza e comprensione delle scelte gestionali dell'Ente.

L'anno di riferimento del bilancio che si chiude è senza dubbio stato, per diversi aspetti, uno dei più complessi e difficili degli ultimi anni; dare corso agli ambiziosi obiettivi del Documento di mandato ha rappresentato un punto di riferimento costante dell'azione sviluppata dall'Ente pur fra i molti ostacoli che si sono frapposti.

I risultati che sinteticamente si illustrano nelle pagine seguenti testimoniano come, pur in presenza di una situazione generale assai critica sia sotto il profilo economico che sotto il profilo della certezza dei riferimenti normativi specifici per le Aziende Servizi Pubblici alla persona, l'Istituto ha cercato di sviluppare ogni possibile azione per dare concretezza agli obiettivi fissati.

La consapevolezza che è indispensabile guardare lontano per gestire al meglio il presente è stata alla base delle scelte, per chi le ha condivise, del Consiglio di Amministrazione. Ciò con una forte assunzione di responsabilità verso l'Istituto e verso gli Enti che hanno nominato il Consiglio stesso.

Il 2013 è stato caratterizzato da una significativa instabilità ed incertezza che ha registrato un peggioramento degli elementi già evidenziati nel corso dell'esercizio precedente: ritardo della formalizzazione delle convenzioni e degli accordi, contrazione delle entità economica dei contratti, allungarsi dei tempi di pagamento.

L'insieme di questi fattori ha spinto sempre più nella direzione di un ripensamento delle modalità di lavoro e della ricerca di un equilibrio fra qualità delle attività e sostenibilità economica, che ha determinato anche la "perdita" di occupazione per diverse figure, non dipendenti, che collaboravano con l'Istituto da tempo.

Tutta la struttura è stata fortemente impegnata nella non facile impresa di portare avanti il lavoro ordinario e sviluppare nuove progettualità o nuove prassi operative più idonee al momento. A tutti va il ringraziamento per l'attività profusa e per i contributi anche originali venuti da più parti.

Un ringraziamento al Collegio dei Revisori dei conti che, come sempre, con pazienza e competenza ha sostenuto la struttura nelle scelte gestionali.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è redatto secondo il

Regolamento di contabilità e completa il primo quinquennio di gestione economico-finanziaria dell'Ente. Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra attenzione per la relativa approvazione presenta un risultato positivo di euro 2.733, dopo imposte per euro 371.226 ed ammortamenti per euro 297.047.

Gli obiettivi di mandato e le azioni del 2013

Come già richiamato l'attività dell'Ente si è sviluppata nella direzione di dare concreta attuazione agli obiettivi definiti nel Documento di mandato.

In merito all'obiettivo di *Consolidare le attività di ricerca e documentazione, di sviluppare progetti di formazione*, è da evidenziare che sono stati confermati tutti i rapporti convenzionali con i livelli nazionali (Ministro del Lavoro, Presidenza del Consiglio Commissione adozione internazionale) seppur con una contrazione delle attività e dunque dell'entità economica corrispondente a circa il 9% rispetto al 2012; a tal proposito non va dimenticato che nel 2011 questa contrazione era stata di circa il 20%, e che il continuo succedersi di ministri e dirigenti nazionali ha reso assai difficile avere interlocutori stabili almeno per la durata di una convenzione annuale, con tutte le difficoltà di interlocuzione che sono immaginabili.

La collaborazione con la Regione Toscana è stata costante sia attraverso il Centro regionale sia attraverso la collaborazione a diversi progetti, è stata sempre assicurata la funzione di supporto alle iniziative a vario titolo messe in campo dalla Regione sui temi dei minori e della famiglia. In tal senso va sottolineato che nel 2013 si è ulteriormente ampliata la collaborazione con il Garante per i minori regionale.

Sono proseguite nel 2013 anche le attività con le Regioni Basilicata, Molise e Liguria che hanno segnato una conferma della collaborazione.

Fra le attività di ricerca, monitoraggio, formazione e documentazione è quest'ultima quella a registrare la contrazione più significativa con un -26%. Oltre che a sfavore delle attività di documentazione i decrementi più significativi si sono registrati nell'ambito delle attività relative alle pubblicazioni a stampa e siti web.

Per quanto attiene alle attività di formazione si sono consolidate quelle a catalogo e portate avanti in continuità quelle inserite nelle diverse convenzioni.

L'impegno in particolare nella seconda metà dell'anno è stato anche rivolto a nuove progettualità nazionali ed internazionali i cui frutti si consolideranno nel 2014.

In merito *alla verifica e ri-orientamento del modello di accoglienza* è da evidenziare come nel corso del 2013 si è concretizzato il Progetto Rondini, approvato nell'anno precedente che ha permesso, da un lato di consolidare la collaborazione con il Comune di Firenze con un accordo quadro triennale sull'accoglienza che comprende il comune impegno per la gestione del centro affidi, la formazione ed informazione delle famiglie, le azioni di promozioni dell'affido e la partecipazione congiunta bandi/progetti nazionali ed europei, e dall'altro di confermare l'eccellenza delle strutture di accoglienza dell'Istituto che

sono quindi state pienamente utilizzate nella seconda metà dell'anno. Ciò ha comportato un incremento dei ricavi di poco meno del 10%.

L'avvio delle attività laboratoriali per le mamme accolte, finalizzato a sostenere il recupero dell'autonomia della diade madre-bambino, così come l'avvio di altri servizi (incontri protetti, sostegno all'affido, ecc. ...) vanno nella direzione di ampliare le attività di accoglienza dei minori diversificando la risposta e dando valore alle competenze dell'Istituto.

La ridefinizione del modello di accoglienza ha innescato un processo di riorganizzazione dei servizi stessi in termini di orari e professionalità, modello che si è consolidato nel corso dell'anno. Nel 2013 si è completato il processo di re-internalizzazione delle attività di accoglienza.

In merito *alle attività educative* diversi sono gli ambiti nei quali l'Istituto è impegnato. Va detto che nel corso del 2013 si sono completati i lavori all'ex guardaroba destinato ad accogliere la scuola materna gestita del Comune di Firenze e la sperimentazione di un servizio 0-6, approvato dalla conferenza zonale educativa di Firenze e oggetto di un finanziamento regionale in conto capitale, accordato, con d.d. n. 907 del 13 marzo 2013 di euro 300.000. Con l'anno scolastico 2014-2015 la scuola dell'infanzia occuperà i nuovi spazi e sono in corso di definizione le modalità di avvio della sperimentazione 0-6.

Per ciò che le attività di media education e più in generale le iniziative rivolte a bambini ed adolescenti nel corso del 2013 si è concluso il progetto della fondazione Telecom "Crescere Che Avventura" mentre sono proseguite le attività di media education sostenute da amministrazioni locali (Massa, Pisa, Livorno ecc..) e da altri soggetti privati come la Banca Federico del Vecchio.

Per quanto attiene al Centro adolescenti di Campi, si è completato il lavoro di ristrutturazione del bar equo e solidale collegato alle attività educative che è stato inaugurato all'inizio del 2014.

Per quanto attiene l'importante progetto del Museo degli Innocenti il 2013 è stato l'anno d'avvio concreto dei lavori strutturali, con l'allestimento del cantiere e la contestuale ridefinizione di un percorso alternativo di valorizzazione della parte non impegnata in lavori che permette di rendere comunque visitabile l'Istituto. Il progetto del Mudi ha impegnato l'Istituto sia nelle diverse attività correlate da portare avanti sia sulle problematiche gestionali evidenziate nel corso dell'anno. Nel corso del 2013 è stata predisposta una perizia di variante che ha portato a soluzione le problematiche evidenziate, trovando piena copertura nel quadro economico approvato dal Consiglio.

Va evidenziato che a Museo di fatto ridotto ad un'unica sala illustrativa della storia dell'Istituto la contrazione della bigliettazione è stata attorno al 60% mentre quella delle attività educative (Bottega dei ragazzi) collegate assai minore, attorno al 25% confermando in tal senso il gradimento comunque dei percorsi educativi legati all'arte che si offrono da anni alle scuole ed all'utenza familiare.

Va inoltre rimarcato che non si è interrotta nel 2013, pur in assenza di risorse dedicate, l'attività di fund raising finalizzata a sostenere sia le attività sociali sia quelle culturali. La contrazione di un 15% testimonia, a nostro avviso, non solo

che il lavoro fatto ha "messo radici", ma anche dell'affetto che istituzioni e privati continuano a dimostrare all'Ente. Basti ricordare l'evento dell'Open Day che ormai da 5 anni accompagna i fiorentini alle settimane delle festività natalizie.

Un costante obiettivo del 2013 è stata la ricerca di equilibrio fra costi e ricavi. Tale equilibrio oltre che nella ricerca della massima efficienza della struttura aziendale, valorizzando al massimo le competenze delle risorse umane disponibili, ha operato scelte di priorità, dando la precedenza alle spese strettamente correlate con le finalità statuarie e rinviando o annullando altre iniziative senza dubbio utili ma che in questo momento non sono compatibili con le risorse disponibili. Ciò ha portato, come già sopra richiamato, alla contrazione dei contratti di collaborazione ed alla scelta di operare raramente la sostituzione del personale dipendente pensionato, dimessosi o assente ad esempio in congedo per maternità (il costo del personale rispetto al 2012 ha una contrazione dell'8,10%). Va a tal proposito ricordato che nel dicembre 2013 è stata approvata la dotazione organica ed il piano triennale delle assunzioni, confermando l'orientamento dell'ente verso un sempre maggiore rafforzamento delle professioni impegnate direttamente nella attività riconducibili ai fini statutari.

L'interrompersi di contratti e collaborazioni (la cui contrazione si aggira attorno al 13% sull'anno precedente) e dunque in ultima analisi la perdita di posti di lavoro è stata senza dubbio una faticosa e dolorosa scelta che, iniziata nel 2012, è proseguita nel 2013.

Risultati economici e finanziari

Il valore della produzione nel 2013 ammonta a Euro 8.498.160.

Il risultato operativo, pari a euro 2.733 evidenzia la sostanziale copertura da parte dell'Ente dei costi operativi sostenuti per la realizzazione del proprio programma di attività. Nel confronto con il 2012 appare un risultato operativo prima delle imposte migliore (4,40% contro il 3,97%) ma a fronte del quale è aumentata l'incidenza dell'imposizione fiscale che è passata dal 3,94% del 2012 al 4,37% del 2013.

Come emerge dal confronto fra l'annualità 2012 e quella 2013 la differenza fra ricavi e costi della produzione, è cresciuta, passando da un 0,24% a un 2,98 % di gran lunga inferiore alla contrazione dei ricavi sull'anno, anche se è senza dubbio un segnale da non sottovalutare, se la crisi in atto dovesse acuirsi.

Per ciò che riguarda i proventi finanziari della liquidità investita, si osserva una significativa contrazione rispetto al 2012 (- 41,90%); nel complesso i proventi finanziari hanno contribuito al bilancio per euro 143.737, come più dettagliatamente riportato nella Nota integrativa.

Al fine di una migliore comprensione dei risultati di bilancio di seguito si riportano alcune analisi schematiche in relazione con l'anno precedente.

CONTO ECONOMICO	31/12/2013	%	31/12/2012	%
Valore della produzione	8.498.160	100,00	9.719.663	100,00
Costi operativi				
Acquisti	-71.690	-0,84	- 77.055	-0,79
Prestazioni di servizi	-4.113.886	-48,41	-5.273.116	-54,25
Ammortamenti	-297.047	-3,50	-307.906	-3,17
Costo del lavoro	-3.364.909	-39,60	-3.531.166	-36,33
Incremento (riduzione) rimanenze	32.894	0,39	37.657	0,39
Altri costi di gestione	-430.385	-5,06	-545.016	-5,61
diff.za ricavi e costi della prod.ne	253.137	2,98	23.061	0,24
Proventi finanziari	143.737	1,69	247.399	2,55
Oneri finanziari	-269		-457	
Proventi straordinari	19.238	0,23	136.576	1,41
Oneri straordinari	-41.884	-0,49	-21.163	-0,22
Risultato prima delle imposte	373.959	4,40	385.416	3,97
<i>Imposte sul reddito:</i>				
Correnti	-371.226	-4,37	-383.429	-3,94
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.733	0,03	1.987	0,02

Il Bilancio d'esercizio 2013 posto in relazione con il precedente, senza dimenticare che già questi aveva avuto una contrazione dei ricavi importante, testimonia, a mio avviso, una capacità dell'Ente di adottare le necessarie misure per mantenere in segno positivo il Conto economico pur nella consapevolezza che questo è frutto di una ricerca continua di un equilibrio non facile.

Situazione patrimoniale, finanziaria ed investimenti

La situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, redatta alla data di chiusura dell'esercizio, evidenzia una conservazione del valore originario.

Dallo schema che segue si evince primariamente l'elevato indice di liquidità del patrimonio dell'Ente, che rileva attività correnti pari ad Euro 12.489.166 e passività correnti pari ad Euro 5.274.930.

La liquidità temporaneamente detenuta dall'Istituto a scopo di investimento è derivante dai proventi dei Piani di alienazione realizzati negli anni passati ed è destinata a ridursi nel corso dei prossimi esercizi in ragione della realizzazione delle opere previste dal Piano degli Investimenti.

La liquidità sopra richiamata ad oggi garantisce all'Istituto oltre che una rendita, anche una disponibilità sufficiente a non dover ricorrere al credito bancario per far fronte ai ritardi di pagamento dei committenti.

ATTIVITA'	31/12/2013	%	31/12/2012	%
ATTIVITA' A BREVE:				
Cassa e banche	3.983.606		4.490.834	
Crediti verso clienti, diversi e op. pct	5.193.769		8.943.134	
Rimanenze	134.647		101.753	
Ratei e risconti attivi	34.665		33.586	
Altre attività finanziarie a breve	3.142.479		2.114.471	
Totale attività a breve	12.489.166	10,91	15.683.778	13,63

ATTIVITA' IMMOBILIZZATE:				
Immobilizz. tecniche	97.886.741		95.631.571	
Immobilizz. immateriali	1.380.705		1.092.661	
Partecipazioni e titoli	2.739.987		2.676.235	
Altre attività fisse	17.714		2.721	
<i>Totale attività immobilizzate</i>	<i>102.025.147</i>	<i>89,09</i>	<i>99.403.188</i>	<i>86,37</i>
TOTALE ATTIVITA'	114.514.313	100,00	114.834.333	100,00

Alla chiusura del bilancio la liquidità detenuta dall'Ente è temporaneamente investita presso la Tesoreria (per euro 2.319.511), in titoli di stato immobilizzati (per euro 2.739.987) e a breve termine (per euro 3.142.479) e in depositi presso altri istituti di credito (per euro 1.656.489).

PASSIVITA' E P. NETTO	31/12/2013	%	31/12/2012	%
PASSIVITA' A BREVE:				
Fornitori	1.484.473		2.036.958	
Altri debiti	762.823		568.650	
Ratei e risconti passivi	2.912.948		2.922.224	
Debiti per imposte	117.686		22.972	
<i>Totale passività a breve</i>	<i>5.274.930</i>	<i>4,61</i>	<i>5.550.804</i>	<i>4,82</i>
PASSIVITA' A M/L BREVE:				
Finanziamenti a m/l termine				
Fondo tratt. di fine rapporto				
Fondi per rischi e oneri	140.696		187.575	
<i>Totale passività a m/l termine</i>	<i>140.696</i>	<i>0,12</i>	<i>187.575</i>	<i>0,16</i>
Totale passività	5.415.626	4,73	5.738.379	5,00
PATRIMONIO NETTO				
Fondo di dotazione	95.528.780		95.528.780	
Riserve	13.567.174		13.565.187	
Utile netto	2.733		1.987	
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>109.098.687</i>	<i>95,27</i>	<i>109.095.954</i>	<i>94,79</i>
TOTALE	114.514.313	100,00	115.086.966	100,00

L'ammontare degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio con riferimento all'esecuzione del Piano Triennale degli Investimenti ammonta a euro 2.336.386.

Evoluzione prevedibile della gestione

Gli orientamenti assunti con il Documento di Mandato, in particolare per ciò che riguarda la sempre maggior ricerca di organicità dell'Ente al sistema regionale e locale, sono stati perseguiti e hanno trovato conferma della loro validità.

Sul fronte delle attività socio-assistenziali ed educative, così come sul fronte delle attività di ricerca e formazione l'Istituto rappresenta un punto di riferimento autorevole e sta ampliando la propria collaborazione con diverse

amministrazioni locali nei diversi ambiti. Analogamente viene riconosciuto all'Istituto un ruolo significativo in ambito nazionale, come ente primario di ricerca, documentazione e formazione sulle tematiche minorili, pur in presenza di sempre più scarse risorse dedicate a questo settore.

Sempre più spesso siamo chiamati a fornire informazioni e pareri ai livelli nazionali sulle materie inerenti la condizione ed i servizi per i minori, in assenza però di contropartite economiche.

Nel 2014 la realizzazione del Museo si avvierà alla conclusione (il termine per i lavori strutturali è previsto nel marzo 2015), ed avviati i lavori della nuova sede Unicef anch'essa oggetto di cofinanziamento regionale.

La complessa e mutevole situazione generale ed economica, segnata da una contrazione dei ricavi, impone una costante verifica dell'equilibrio economico attraverso una ricerca di nuove commesse, di nuovi ambiti di azione a fianco di quelli già attività che vanno confermati.

In tal senso un investimento più intenso deve essere fatto nella direzione di forti sinergie organizzative e un attento monitoraggio della spesa.

Resta immutato l'impegno a procedere ad una attenta ricognizione e ricontrattazione di utenze e canoni ed a un utilizzo delle risorse professionali interne sempre più finalizzato al perseguimento degli obiettivi statuari.

Destinazione del risultato d'esercizio

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, si rileva il risultato determinatosi e si propone di destinare il risultato d'esercizio, pari a euro 2.733 a riserva straordinaria.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione



Firenze, lì 23 aprile 2014